



PROGETTO CENTRO RICREATIVO

Auser E-State Insieme 2024

EMOZIONI IN GIOCO

«Educare alle emozioni non significa insegnare a un bambino, per esempio, a non arrabbiarsi. Significa permettere al bambino di arrabbiarsi, aiutandolo a riconoscere quello che prova e a chiamarlo per nome. Significa imparare a stare nell'emozione senza esserne sopraffatto.»

INTRODUZIONE: EDUCARE ALLE EMOZIONI



L'importanza dell'educazione alle emozioni durante l'infanzia, lo sviluppo e l'adolescenza

L'educazione alle emozioni riveste un ruolo fondamentale nello sviluppo olistico dell'individuo, specialmente durante le fasi cruciali dell'infanzia, dello sviluppo e dell'adolescenza. Questo processo educativo è essenziale non solo per il benessere emotivo e psicologico, ma anche per la crescita sociale e cognitiva dei giovani.

Infanzia: Le Basi dell'Intelligenza Emotiva

L'infanzia è il periodo in cui i bambini iniziano a sviluppare una comprensione delle proprie emozioni e di quelle altrui. Durante questi primi anni, i bambini imparano a riconoscere e a esprimere i loro sentimenti attraverso l'interazione con i genitori, i familiari e gli educatori. Un'educazione emozionale adeguata in questa fase può contribuire significativamente a:

1. Costruire la consapevolezza di sé: I bambini iniziano a riconoscere le proprie emozioni, comprendendo cosa le causa e come influenzano il loro comportamento.
2. Sviluppare abilità di gestione emotiva: Imparare a controllare le emozioni negative come la rabbia o la frustrazione è cruciale per prevenire comportamenti impulsivi e promuovere il benessere psicologico.
3. Favorire l'empatia: Riconoscere e comprendere le emozioni degli altri aiuta i bambini a sviluppare l'empatia, una qualità essenziale per le relazioni sociali. Come afferma Howard Gardner nella teoria delle intelligenze multiple, l'intelligenza interpersonale è fondamentale per le interazioni umane.

Sviluppo: Consolidamento delle Competenze Emotive

Durante la fase dello sviluppo, che include la scuola primaria e secondaria, l'educazione emozionale diventa ancora più importante. Gli anni scolastici sono periodi di grandi cambiamenti e sfide, sia accademiche che sociali. Un solido insegnamento delle emozioni può:

1. Migliorare le relazioni sociali: I bambini che comprendono e gestiscono le proprie emozioni sono generalmente più capaci di instaurare e mantenere relazioni positive con i coetanei e gli adulti. Secondo la teoria del sé di Carl Rogers, la comprensione e l'accettazione di sé sono fondamentali per le relazioni autentiche.
2. Favorire il successo accademico: Gli studi dimostrano che i bambini con un'alta intelligenza emotiva tendono a ottenere migliori risultati accademici. La gestione dello stress e delle emozioni negative contribuisce a creare un ambiente di apprendimento più favorevole.
3. Promuovere la resilienza: Imparare a fronteggiare le difficoltà e le delusioni in modo sano e costruttivo prepara i bambini a gestire situazioni stressanti e a superare gli ostacoli con maggiore efficacia. La resilienza emotiva, secondo Bonnie Benard, è un fattore chiave per il successo a lungo termine.

Adolescenza: Navigare le Emozioni in un Periodo di Cambiamento

L'adolescenza è un periodo caratterizzato da profondi cambiamenti fisici, emotivi e sociali. In questa fase, l'educazione alle emozioni assume un'importanza critica. Gli adolescenti spesso sperimentano emozioni intense e conflittuali, e una guida adeguata può aiutarli a:

1. Costruire un'identità solida: Durante l'adolescenza, i giovani cercano di capire chi sono e dove si inseriscono nel mondo. Una buona gestione delle emozioni contribuisce a un senso di identità più stabile e positivo. Erik Erikson, nella sua teoria delle fasi psicosociali, sottolinea l'importanza della formazione dell'identità durante l'adolescenza.
2. Prevenire comportamenti rischiosi: L'incapacità di gestire emozioni forti può portare a comportamenti rischiosi, come l'abuso di sostanze o l'autolesionismo. Un'educazione emotiva può fornire agli adolescenti gli strumenti per affrontare le difficoltà in modo sano.
3. Promuovere la salute mentale: Un'adeguata educazione alle emozioni è fondamentale per prevenire disturbi mentali come la depressione e l'ansia. Comprendere e gestire le proprie emozioni può ridurre il rischio di sviluppare problemi di salute mentale.

L'educazione alle emozioni è un elemento cruciale nello sviluppo globale dei bambini e degli adolescenti. Dall'infanzia all'adolescenza, insegnare ai giovani a riconoscere, comprendere e gestire le proprie emozioni e quelle degli altri contribuisce a costruire individui più equilibrati, empatici e resilienti. Investire nell'educazione emozionale non solo promuove il benessere individuale ma arricchisce anche la società nel suo insieme, creando una comunità di persone più comprensive e rispettose delle emozioni altrui.

PROGETTO “SULLE SPALLE DEI GIGANTI”

Auser da quest’anno è capofila del progetto “Sulle spalle dei giganti. Contrasto alla povertà educativa attraverso il dialogo intergenerazionale”, un progetto che mira all’ educazione alla speranza e alla fiducia di giovani e meno giovani, a contrastare il disagio giovanile e la povertà educativa attraverso il rafforzamento del radicamento dei giovani al territorio, la costruzione di una rete di legami sociali intergenerazionali e il rafforzamento delle comunità territoriali.

Beneficiari diretti delle azioni di progetto sono in particolar modo i giovani residenti nei comuni di Malagnino, Stagno Lombardo e Bonemerse.

Nell’ambito di questo progetto, è stato articolato, nel corso dell’anno scolastico 2023-2024, un percorso educativo che ha coinvolto un gruppo di adolescenti già intercettati grazie alle attività estive svolte negli anni precedenti e che prenderanno parte al centro estivo di quest’anno in qualità di animatori.

Il lavoro insieme al gruppo di adolescenti li ha coinvolti fin da subito per confrontarsi rispetto alle tematiche che avrebbero voluto affrontare e modalità e attività da proporre a bambini e bambine nel corso del centro estivo.

I ragazzi e le ragazze si sono riuniti mensilmente insieme a figure adulte di Auser per confrontarsi rispetto alle tematiche che avrebbero voluto affrontare e a modalità e attività da proporre a bambini e bambine nel corso del centro estivo. All’interno del percorso il gruppo ha scelto come nome per identificarsi “I frutti della costituzione”, come risultato delle riflessioni fatte insieme. I valori in cui si riconoscono sono in primo luogo il rispetto e la collaborazione, ma anche la creatività, la comunicazione, il lavoro di squadra, la condivisione e la solidarietà. Hanno riflettuto sul tema delle responsabilità, sia nei confronti dei bambini che devono accompagnare nel loro percorso di crescita, “facendoli divertire, ridere, tranquillizzandoli, dando loro regole e insegnamenti; anche se per poche settimane, cercando di lasciare a loro un ricordo di un’esperienza positiva”, sia nei confronti dei coetanei, “perchè ogni ragazzo ricopre un ruolo fondamentale per il funzionamento delle attività, lavorando in modo collaborativo”. Inoltre, il gruppo ha avuto la possibilità di lavorare anche insieme a figure esperte tramite le quali è stato possibile sperimentare in prima persona le attività laboratoriali da riproporre nel centro estivo.

Il lavoro di confronto e sperimentazione ha portato alla definizione di alcune tematiche attorno alle quali costruire i centri estivi: ogni settimana avrà come oggetto un tema attorno al quale ruoteranno tutte le diverse attività. I temi scelti dal gruppo di ragazzi sono:

- **Ambiente:** parleremo di lotta allo spreco, di raccolta rifiuti, proveremo a conoscere meglio l’ambiente che ci circonda.
- **Alimentazione:** parleremo di spreco legato al cibo e di alimentazione sana.
- **Comunicazione:** approfondiremo diversi linguaggi espressivi e comunicativi per raccontare il centro estivo (interviste, podcast, video).
- **Arte:** attraverso diversi linguaggi artistici proveremo ad esplorare e raffigurare le emozioni (murales, danza, musica).
- **Collaborazione:** saranno svolte attività che prevedono un lavoro congiunto di grandi e piccoli, sia all’interno del centro estivo che verso l’esterno, attraverso il coinvolgimento di nonni e nonne dei paesi o incontri con le rappresentanze istituzionali.
- **Scienza:** tratteremo il tema di un utilizzo più consapevole della scienza e della tecnologia, come l’uso del telefono e dei mezzi di comunicazione, approfondiremo temi di scienza attraverso piccoli esperimenti e quiz.
- **“A modo nostro”:** un tema aperto all’interno del quale prenderà diverse forme il tema centrale del centro estivo di quest’anno, l’educazione emotiva. Parleremo di

I - PROSPETTO ORGANIZZATIVO

Si cercherà di sfruttare e valorizzare gli spazi all'aperto, non solo nella sede del centro ricreativo ma anche tutte le aree libere nel paese, prevedendo spostamenti a piedi, andando a rianimare diversi luoghi del Comune.

La frequenza al centro estivo sarà consentita dal LUNEDÌ al VENERDÌ in diverse fasce orarie per cercare di soddisfare le esigenze delle famiglie.

FASCE ORARIE:

- MATTINA (senza consumazione del pranzo): 8.30-12.30
- MATTINA (con consumazione del pranzo): 8.30-14
- GIORNALIERO: 8.30-16.30

Al servizio mensa verranno consegnati pasti pronti, consumati sempre nel rispetto del distanziamento sociale e dell'igienizzazione scrupolosa degli spazi.

Il centro non prevede il servizio di trasporto per i frequentanti.

Accesso quotidiano e modalità di accompagnamento e ritiro dei bambini e adolescenti

La situazione di arrivo e di rientro a casa dei bambini non potrà comportare assembramento negli ingressi delle aree interessate. L'area di accoglienza verrà debitamente segnalata con appositi riferimenti per rispettare le distanze. All'ingresso potranno accedere il bambino e l'accompagnatore.

La realizzazione delle diverse attività programmate si svolgerà nel rispetto delle seguenti condizioni:

- continuità di relazione fra gli operatori e i piccoli gruppi di bambini;
- la composizione dei gruppi rimarrà più stabile possibile nel tempo e non ci saranno intersezioni tra gruppi diversi;
- pulizia approfondita e frequente delle attrezzature e degli oggetti utilizzati per la realizzazione delle attività con detergente neutro;
- lavaggio delle mani in concomitanza col cambio di attività, dopo l'utilizzo dei servizi igienici e prima dell'eventuale consumo di pasti;
- attenzione alla non condivisione dell'utilizzo di posate e bicchieri da parte di più bambini nel momento del consumo del pasto;

II - ATTIVITA' E LABORATORI

Arte, Musica e TPR

Diverse attività ludico-educative faranno riferimento ai mondi dell'arte e della musica. Bambini e adolescenti apprenderanno questi due linguaggi, la musica e l'arte, imparando a leggerli e utilizzarli. Attraverso l'arte e la musica, bambini (e adulti) possono infatti trovare forme diverse di espressione di sé e di interpretazione dei loro vissuti, possono crescere e migliorare, ma soprattutto possono riflettere e imparare un linguaggio universale per comunicare.

La Risposta Fisica Totale (TPR), le Intelligenze Multiple (MI) e l'Acquisizione della Memoria Permanente (PMA) sono tre concetti importanti nel campo dell'apprendimento e dell'insegnamento linguistico.

TPR è un metodo di insegnamento linguistico che enfatizza l'uso del movimento fisico e dei gesti per aiutare gli studenti ad acquisire un nuovo vocabolario e strutture grammaticali. MI, d'altra parte, suggerisce che gli studenti abbiano diversi tipi di intelligenze e che l'istruzione debba essere adattata per soddisfare i loro stili di apprendimento individuali. PMA si riferisce al processo di codifica di nuove informazioni in modo tale da diventare parte della memoria a lungo termine. L'obiettivo è coinvolgere gli studenti in attività che implicano processi cognitivi e fisici, come la TPR, e attività che mirano a diversi tipi di intelligenze. In generale, TPR, MI e PMA sono tutti strumenti importanti per gli insegnanti di lingue che cercano di creare esperienze di apprendimento efficaci e coinvolgenti. Incorporando questi approcci nella loro istruzione, gli educatori possono aiutare gli studenti a creare connessioni più forti tra l'input linguistico e le esperienze fisiche, portando ad un'acquisizione linguistica più efficace e duratura.

Laboratorio Musicale - *Incroci Ritmici*

Verranno proposti laboratori musicali che offriranno a bambini e ragazzi occasione di incontro, di sperimentazione musicale e gruppaltà. Nei laboratori musicali saranno utilizzati strumenti e tecniche della body music, verranno usati strumenti auto costruiti fino alla costituzione di una "band di bidoni". Saranno occasione di apprendimento di conoscenze tecniche musicali di base. Il gruppo e le relazioni tra i pari costituiscono la cassa di risonanza del lavoro, che mira ad una maggiore coordinazione e coesione del gruppo stesso.

Laboratorio di teatro

Sarà proposto a gruppi di ragazzi appartenenti alla fascia d'età 11-14 anni un laboratorio di teatro, che mira alla sperimentazione dell'espressione teatrale, attraverso giochi di ruolo, improvvisazione e simulazioni, ma anche attraverso l'uso creativo del corpo e della voce. Lo strumento teatrale diventa filo conduttore per elaborare e sviluppare importanti tematiche didattico-espressive. I ragazzi e le ragazze, muovendosi nello spazio scenico e interagendo tra di loro, migliorano la coordinazione e l'orientamento spazio-temporale.

Scuola di Pace



Writing e Graffiti

La scrittura graffiti è una forma di espressione visiva che consiste nella creazione di opere d'arte o scritte su superfici pubbliche come muri, ponti e edifici. Esiste da secoli, con esempi di graffiti che risalgono all'antichità. Tuttavia, è diventata più diffusa ai giorni nostri ed è spesso associata alla cultura di strada e all'ambiente urbano.

I graffiti possono anche essere utilizzati come strumento per riqualificare le aree urbane. Trasformando muri vuoti e spazi vuoti in opere d'arte, il graffito può migliorare l'estetica di un quartiere e renderlo più attraente per i residenti e i visitatori. Inoltre, può aiutare a prevenire il vandalismo e altre attività criminali creando un senso di proprietà e orgoglio tra i residenti.

I ragazzi assieme agli educatori e con la complicità del comune sfrutteranno questa forma d'arte per riqualificare alcuni spazi del paese.



“Il tuo mondo, il nostro mondo” – Laboratorio di antropologia culturale

L'antropologia culturale ci porta a scoprire le diverse modalità di “fare cultura” che ogni persona porta con sé, all'interno di questo laboratorio esploreremo i *mondi* di ciascun bambino e bambina e le differenze al loro interno che si traducono in curiosità, scoperta e apprendimento reciproco. Attraverso spunti di riflessione, attività ludiche e suggestioni, dialogheremo insieme sul “*nostro mondo*”, sui luoghi e gli spazi che abitiamo come comunità locale, ragionando sui significati che per noi essi rappresentano e sulla nostra capacità di azione nel trasformarli.



Laboratorio multi-sport

In collaborazione con gli educatori del CSI di Cremona, della società Sanse Basket e con gli educatori formati dei centri ricreativi verranno proposte differenti attività sportive come calcio, pallacanestro, pallavolo, ultimate frisbee (in via di definizione).

Pesca sportiva

I pescatori esperti della FIPSAS si recheranno nei centri estivi per promuovere la loro disciplina e per insegnare il rispetto verso gli animali. Verranno effettuate delle lezioni in loco con attrezzatura professionale fornita dalla federazione e successivamente verrà svolta un'uscita dove i bambini e i ragazzi potranno mettere alla prova gli insegnamenti ricevuti.



Laboratorio di video-making

In collaborazione con un esperto, verrà svolto un laboratorio di introduzione alla regia e al video-making con lo smartphone. I ragazzi e le ragazze, suddivisi in gruppi, saranno stimolati ad approcciarsi in maniera più consapevole all'utilizzo creativo dei video realizzati tramite lo strumento del telefono. Nel corso del laboratorio i ragazzi verranno introdotti, attraverso un approccio inclusivo, ludico e con esercitazioni pratiche, al mondo della regia cinematografica, sviluppando la creatività e la capacità di raccontare storie attraverso l'uso del video.

ALTRI ESEMPI DI ATTIVITÀ PROPOSTE (in via di definizione):

- Radio Auser: verrà sperimentata una trasmissione in diretta rivolta ai genitori coordinata da un nonno, ma il cui comitato di sarà costituito dai ragazzi e dalle ragazze frequentanti il Centro estivo.
- Laboratorio di dialogo
- Laboratorio di lettura con i nonni e/o con gli educatori
- Attività strutturate in palestra
- Attività artistiche con materiale di recupero
- Giochi di gruppo
- Orto

- Land art
- Laboratorio di ciclo-officina
- Laboratori di cucina
- Musica all'aperto
- Danza e recitazione
- Multi-sport
- Cura dell'Ambiente: Durante la settimana dell'ambiente, in collaborazione con il partner di progetto Filiera Corta e LegaAmbiente, è prevista una mattinata con ogni centro, in cui i ragazzi collaboreranno per la raccolta dei rifiuti in uno spazio individuato in collaborazione con le amministrazioni comunali.

Per l'intera durata del centro ai bambini saranno proposte regole e attività che si legano strettamente alla quotidianità. Verranno affrontati temi come: bullismo, cyber-bullismo, alimentazione, cura dell'ambiente e il rispetto degli spazi e dei tempi degli altri. Non è un gioco da ragazzi giocare con chi è diverso da noi.

III- CRESCERE INSIEME, NEL CONFRONTO INTERGENERAZIONALE

Insieme ai “nonni”:

Alcuni nonni del paese si sono resi disponibili per seguire e/o proporre dei laboratori assieme agli Educatori, trasmettendo il loro inestimabile patrimonio di saggezza, comprensione ed esperienza. Verranno svolti laboratori di cucina, arte, origami e lettura, ma soprattutto ci sarà la possibilità di riscoprire i giochi antichi della loro giovinezza e di imparare nuovi giochi all'aperto.

Inoltre, i volontari della terza o quarta età avranno occasione di ascoltare e di farsi ascoltare dai più giovani, di condividere con loro speranze, timori, desideri, in una parola valori.

Un confronto sui valori che accomunano o distinguono le generazioni è, riteniamo, la chiave essenziale per poter costruire tessuti sociali solidi e vitali.



Insieme ai giovani di “Auser VolontariAmo!”:

Auser VolontariAmo! nasce come iniziativa Auser e Auser Unipop di Cremona per promuovere la collaborazione intergenerazionale tra volontari. Una collaborazione che si vuole costruire intessendo una relazione di ascolto e comprensione reciproca, per poi diventare condivisione di intenti e di pratiche operative. Dando spazio – di parola, ascolto e azione – ai giovani, Auser li vuole rendere protagonisti delle iniziative e anche decisori degli interventi da realizzare sul loro territorio.

Quest’anno l’intero centro estivo sarà arricchito dal lavoro svolto con ragazzi e ragazze che, nel corso dell’anno scolastico, hanno seguito insieme ad Auser un percorso formativo interamente dedicato al gruppo costituitosi tra gli animatori dei centri estivi degli scorsi anni. Il gruppo di ragazzi adolescenti ha lavorato, nel corso degli incontri svolti, ad una programmazione delle attività estive, decidendo insieme le tematiche da affrontare e valutando le proposte di attività da proporre ai più piccoli. Questa co-costruzione, insieme al gruppo animatori, della proposta del centro estivo, rende la loro presenza ancora più importante ed incisiva, essendosi lasciati coinvolgere durante l’intero processo.

IV- SPAZI

UN LUOGO ACCOGLIENTE

Il ruolo prioritario di ogni educatore è rendere il centro ricreativo un luogo di divertimento che possa far sentire i bambini a loro agio per dar loro la possibilità di esprimersi liberamente. Il centro ricreativo “E-State insieme” offre un luogo sicuro ed accogliente anche per ragazzi e famiglie che appartengono a realtà complicate, dando loro la possibilità di potersi divertire senza pressioni.

SPAZI UTILIZZATI - BONEMERSE

Il Centro Ricreativo si svolgerà all’interno degli spazi messi a disposizione dall’Oratorio di Bonemerse. Sarà inoltre a disposizione la palestra comunale.

Per garantire la frequenza in sicurezza da parte dei bambini al centro ricreativo verranno messe in atto per tutti i partecipanti strategie specifiche:

- 1) i bambini verranno suddivisi in distinte fasce d'età: dai 4 ai 5 anni, dai 6 ai 12 anni, oltre 12 anni;
- 2) in considerazione delle necessità di garantire il distanziamento fisico, l'attività verrà organizzata suddividendo i bambini in piccoli gruppi distribuiti in diversi spazi;
- 3) verranno privilegiate il più possibile le attività in spazi all'esterno, anche se non in via esclusiva e tenendo conto di adeguate zone d'ombra;
- 4) in caso di attività in spazi chiusi, sarà garantita l'aerazione abbondante dei locali, con il ricambio di aria frequente.

Gran finale:

Al termine di questa esperienza si terrà una festa, tutti insieme, dei tre centri estivi (ipotesi venerdì 26 luglio 2024 presso il Centro Sportivo di Malagnino)

V- PERSONALE EDUCATIVO E OPERATORI

STANDARD RAPPORTO NUMERICO OPERATORI/MINORI:

(salvo diversa disposizione dettata dalle autorità sanitarie)

Il rapporto numerico fra operatori e bambini sarà graduato in relazione all'età dei bambini nel modo seguente:

- per i bambini in età di scuola dell'infanzia (dai 4 ai 5 anni), un rapporto di un adulto ogni massimo 10 bambini;
- per i bambini in età di scuola primaria (dai 6 agli 11 anni), un rapporto di un adulto ogni massimo 12 bambini;
- per i bambini in età di scuola primaria (dai 12 ai 14 anni), un rapporto di un adulto ogni 12 bambini;

Sulla base dei programmi stabiliti dagli adolescenti all'interno del progetto i partner hanno individuato le collaborazioni.

Il Centro Sportivo Italiano fornirà 2/3 educatori specializzati in attività sportive che svolgeranno assieme agli educatori dei laboratori di avviamento allo sport.

SELEZIONE E FORMAZIONE DEGLI EDUCATORI, OPERATORI, VOLONTARI

Ogni gruppo di bambini avrà un educatore di riferimento che rimarrà costante per tutta la settimana.

Il gruppo di educatori, insieme a quello degli animatori, ha seguito quest'anno un percorso formativo specifico sul tema individuato per il centro estivo. Nel mese di aprile è stato organizzato un weekend di lavoro, partecipato da educatori ed animatori, durante il quale hanno preso parte ad attività formative in ambito educativo. E' stato condotto da un'esperta un laboratorio sul tema delle emozioni, all'interno del quale i ragazzi hanno ragionato e appreso come riconoscere le proprie emozioni e quelle dei bambini e come gestire al meglio potenziali situazioni di difficoltà all'interno del contesto educativo delle attività estive.

Gli educatori, gli operatori, i volontari presenti al centro estivo, nel rispetto delle proprie funzioni e responsabilità, verranno formati su:

- principi di igiene e pulizia da applicare e sull'attuazione di tutti i protocolli di sicurezza;
- metodologie di gestione degli aspetti psicologici che possono caratterizzare i bambini in questo particolare periodo (gestione ansia, paura, interiorizzazione delle regole ecc).

Gli educatori e gli operatori saranno supportati nella loro attività dalla responsabile di progetto, dal

coordinatore organizzativo degli educatori e da una formatrice.

VI - PRINCIPI GENERALI D'IGIENE E PULIZIA

Le misure igieniche di prevenzione da applicare sempre saranno le seguenti:

- 1) lavarsi frequentemente le mani in modo non frettoloso;
- 2) non tossire o starnutire senza protezione;
- 3) evitare raggruppamenti non protetti da mascherine nei luoghi chiusi;
- 4) evitare di toccarsi il viso con le mani;
- 5) pulire frequentemente le superfici con le quali si viene a contatto;
- 6) arieggiare frequentemente i locali.

Verranno applicate operazioni di pulizia approfondita dei materiali, delle superfici più toccate con frequenza almeno giornaliera, con un detergente neutro, con particolare attenzione alle superfici toccate più frequentemente.

I servizi igienici saranno oggetto di pulizia e disinfezione giornaliera con soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo o altri prodotti virucidi autorizzati. Giochi, giocattoli e materiali o attrezzature varie utilizzati per le attività svolte saranno puliti dopo ogni utilizzo con idonea detersione.

Con i bambini verranno promosse misure igienico-comportamentali con modalità anche ludiche, compatibilmente con l'età e con il loro grado di autonomia e consapevolezza.

All'entrata gli educatori, operatori e volontari, saranno sottoposti alle stesse misure di triage previste per bambini e accompagnatori; se malati, devono rimanere a casa e allertare il loro MMG.

Cremona

La responsabile del progetto
Donata Rosa Bertolotti

